CIFRE RECORD DELL'ESODO DOMENICALE

Spiagge affollatissime Deserte le grandi città

400 mila persone hanno lasciato Milano - Numerose sciagure balneari

L'esodo domenicale dalle città è stato incoraggiato ieri dal persistere del grande caldo. Folle enormi di persone, fin dal primo mattino, hanno fatto la coda alle biglietterie delle stazioni ferroviarie. Soltanto alla stazione centrale di Milano sono stati venduti in un giorno ben 400 mila biglietti, cifra mai prima raggiunta nel corso di quest'anno. Sempre a Milano sono stati effettuati 23 treni speciali e gli incassi delle biglietterie della stazione fino alle ore 12 di ieri avevano superato la cifra eccezionale di 30 milioni. Il centro milanese ieri aveva un aspetto assai desolato; le strade normalmente più frequentate erano quasi deserte. Così, del resto, è accaduto anche a Roma e nelle altre grandi città.

Le grandi strade nazionali e le autostrade sono state percorse da decine di migliaia di persone, in auto, in motocicletta, in «scooter». Le spiagge sono state ovunque molto affollate, specie in Versilia e lungo la riviera ligure, dove una leggera brezza ha mitigato il caldo.

Purtroppo, anche ieri non sono mancate le disgrazie. Mentre vengono segnalati solo incidenti stradali di non grave entità, numerosi sono i casi di annegamento. A Viareggio un giovane di 14 anni, Piero Frediani, di Lamporecchio (Pistoia), è annegato nel pomeriggio mentre prendeva il bagno. Sceso in mare poco dopo aver pranzato, il giovane è stato colto da malore. Trasportato a riva e immesso prontamente nel polmone di acciaio trasportabile, il Frediani è giunto cadavere. A Castiglion della Pescaia un altro ragazzo di 14 anni, Leonetto Beretti, è annegato sotto gli occhi del padre, che non è stato in grado di portare aiuto al figlio, spintosi troppo al largo mentre stava prendendo il bagno. A Malcesine del Garda il muratore veronese Gino Burato, di 37 anni, è annegato a poche decine di metri dalla riva. La moglie, che si trovava sulla sponda, ha invocato aiuto; alcuni volenterosi si sono gettati in acqua e sono riusciti a trarre a riva il Burato, il quale però era già morto. Un ragazzo di 16 anni, Claudio Luccadello, è annegato a Nova Milanese nelle acque del canale Villoresi: è stato visto dagli amici che facevano il bagno insieme a lui mentre si tuffava, poi non è più ricomparso alla superficie; dopo molte ricerche, è stato ripescato il cadavere. Sempre nelle acque del canale Villoresi è annegata una altra persona, di cui non si conosce ancora l'identità. Le suore dell'Ospedale hanno avvertito nella tarda serata delle disperate invocazioni di aiuto ed hanno dato immediatamente l'allarme. Le ricerche però sono risultate infruttuose, anche per il buio fitto che ha ostacolato le operazioni di soccorso. Nello stesso canale è stato poi ripescato il corpo di un annegato; si tratta di un uomo di circa cinquanta anni, nei suoi vestiti non sono stati rinvenuti documenti di identità.

Due persone sono annegate nel Tanaro. Lo studente Giuseppe Bordigon, di 16 anni, abitante ad Asti, sceso nel fiume subito dopo colazione, è stato colto da malore e travolto dalla corrente; la salma è stata ripescata soltanto questa sera dai Vigili del Fuoco. Il 49enne Giuseppe Burruti, pure di Asti, ha voluto avventurarsi malgrado non sapesse nuotare, nel fiume dove l'acqua era profonda, ed è scomparso. Il cadavere, nonostante le ricerche, non è stato trovato.

Un giovane di vent'anni è annegato nella Stura, dove si era recato a fare il bagno con due amici. Il meccanico Ambrogio Zatti era sceso in acqua, in un punto dove il fiume è molto basso, insieme con il 19enne Dino Scandola, mentre il fratello di quest'ultimo, Giovanni, era rimasto a Riva. Ad un tratto lo Zatti è sprofondato in una buca; Dino Scandola, inesperto del nuoto, è stato colto da malore per la paura. Alcune persone che dalla riva avevano assistito alla scena sono riuscite a trarre in salvo lo Scandola, mentre il corpo dello Zatti non è stato ritrovato. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, i quali dopo lunghe ricerche hanno ripescato la salma.

Alle notizie sui numerosi annegamenti, si aggiungono quelle su alcune sciagure alpinistiche. In una di queste ha perso la vita una giovane di 18 anni di Val di Vizze, Ida Siller, che con un gruppo di amici stava compiendo una escursione sul monte Corno, nelle Alpi Sarentine. La ragazza si è spinta su un lungo spuntone di roccia ed è scivolata. I suoi amici hanno assistito impotenti al suo tragico volo lungo le pareti della roccia. Il corpo della poveretta è rotolato a valle per alcune decine di metri. I compagni di gita sono accorsi ed hanno prestato alla Siller le prime cure, mentre venivano avvertiti un medico e il comandante dei carabinieri di Sarentino. La giovane alpinista però decedeva per le gravissime ferite riportate e il suo corpo è stato composto in una cappella di Passo Pennes.

Sul gruppo del Monte Rosa è precipitata una cordata di tre alpinisti. I tre erano partiti di buon mattino dal rifugio «Zamboni» e la disgrazia è avvenuta a circa un'ora di cammino dal punto di partenza. Una prima segnalazione, assai vaga, è giunta a Macugnana verso le 13 e sono partite squadre di soccorso, pattuglie di carabinieri e della guardia di finanza. Attraverso le comunicazioni della pattuglia della Finanza, che è fornita di una radio portatile, è giunta notizia, sempre a Macugnana, che dei tre componenti della cordata uno ha riportato la frattura di una gamba, un altro quella di una caviglia, mentre il terzo sarebbe pressochè incolume. I feriti sono stati ritrovati dopo estenuanti ricerche in una zona impervia ed il loro trasporto a valle si presenta assai difficoltoso.

Due giovani di Leiny, fratello e sorella, mentre salivano oggi al Rocciamelone con una comitiva d'amici, sono stati investiti da un masso staccatosi dalla montagna. La ragazza è deceduta per le gravi ferite riportate, mentre il fratello ha avuto un braccio fratturato.

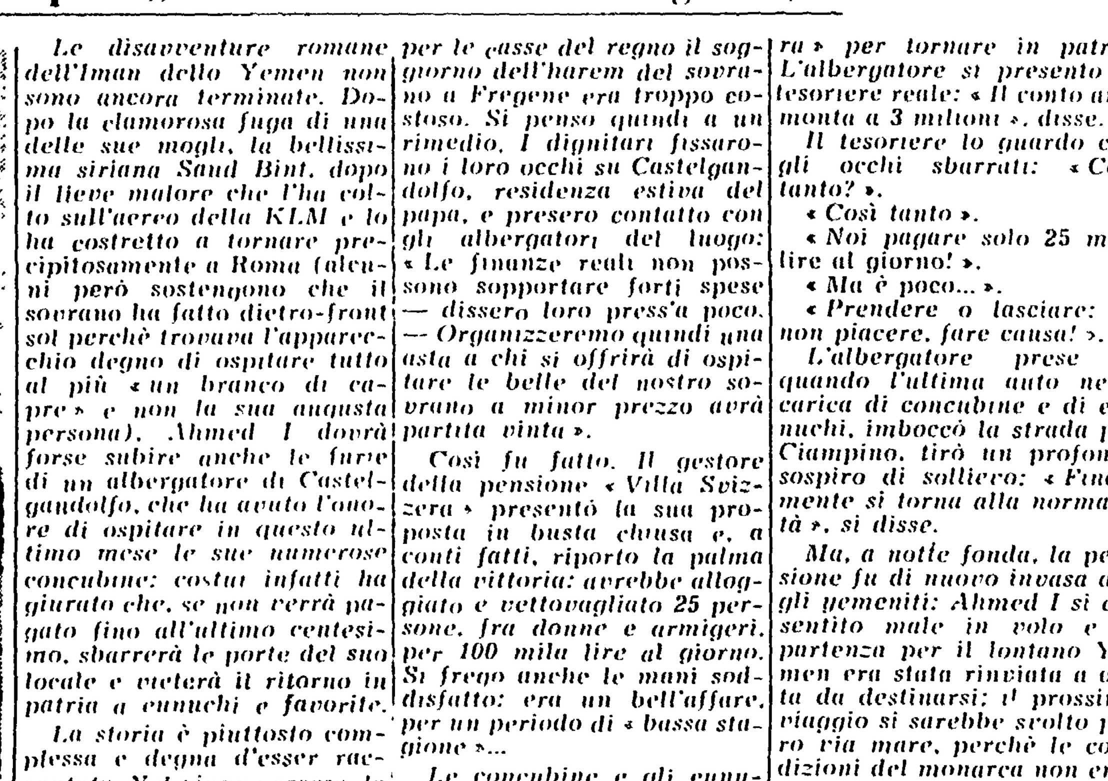
BOB HOPE E LA PRINCIPESSA

CAP MARTIN (Costa Azzurra) — Nel night-club «Le Pinate», Bob Hope suona la chitarra, con uno sconfinato sombrero sulla testa. Alla sua destra, nientemeno, la principessa Hohenloe (Telefoto)

ALLOGGIANO IN 25 A CASTELGANDOLFO MA NON VOGLIONO PAGARE

"Noi tagliare tua testa!,, gridano gli eunuchi all'albergatore che ospita le donne dell'Iman

Le traversie del proprietario di "Villa Svizzera,, per colpa della corte del re dello Yemen - La polizia si stringe nelle spalle: "Sono ospiti...,, - Fissate 100 mila lire al giorno, saldate 25 mila



L'Iman dello Yemen a cavallo

Le disavventure romane dell'Iman dello Yemen non sono ancora terminate. Dopo la clamorosa fuga di una delle sue mogli, la bellissima siriana Saud Bint, dopo il lieve malore che l'ha colto sull'aereo della KLM e lo ha costretto a tornare precipitosamente a Roma (alcuni però sostengono che il sovrano ha fatto dietro-front sol perchè trovava l'apparecchio degno di ospitare tutto al più «un branco di capre» e non la sua augusta persona), Ahmed I dovrà forse subire anche le furie di un albergatore di Castelgandolfo, che ha avuto l'onore di ospitare in questo ultimo mese le sue numerose concubine: costui infatti ha giurato che, se non verrà pagato fino all'ultimo centesimo, sbarrerà le porte del suo locale e vieterà il ritorno in patria a eunuchi e favorite.

La storia è piuttosto complessa e degna d'esser raccontata. Nel giugno scorso, la corte dello Yemen trovò che, per le casse del regno il soggiorno dell'harem del sovrano a Fregene era troppo costoso. Si pensò quindi a un rimedio. I dignitari fissarono i loro occhi su Castelgandolfo, residenza estiva del papa, e presero contatto con gli albergatori del luogo: «Le finanze reali non possono sopportare forti spese — dissero loro press'a poco. — Organizzeremo quindi una asta a chi si offrirà di ospitare le belle del nostro sovrano a minor prezzo avrà partita vinta».

Così fu fatto. Il gestore della pensione «Villa Svizzera» presentò la sua proposta in busta chiusa e, a conti fatti, riportò la palma della vittoria: avrebbe alloggiato e vettovagliato 25 persone, fra donne e armigeri, per 100 mila lire al giorno. Si fregò anche le mani soddisfatto: era un bell'affare, per un periodo di «bassa stagione»...

Le concubine e gli eunuchi, come sempre armati fino ai denti, giunsero nella pensione a notte fatta, in un pittoresco corteo di auto tutte eguali, della stessa marca, tipo e colore. Presero possesso delle stanze, disfecero le valigie e cominciarono a trascorrere il tempo secondo le loro usanze: le une standosene tappate in camera, gli altri sorvegliandole da «occhi impuri» giorno e notte. Arrivò anche la polizia, è vero, e in forze, ma in fondo l'albergatore non se ne preoccupò: del resto, la pensione aveva avuto d'urgenza il privilegio della «extraterritorialità» e con i tempi che corrono e la «Mano rossa» che fa esplodere tranquillamente bombe un po' dappertutto, non c'era tanto da lamentarsi...

Passarono i giorni, tranquilli e anche un po' monotoni: le favorite continuarono a tenersi nascoste, soprattutto di giorno, e le guardie a fare il loro mestiere, scrupolosamente, e a mangiare a quattro palmenti. Poi giunse il 14 luglio. L'Iman salì sull'aereo per il brevissimo viaggio nel cielo di Roma e le sue donne lasciarono in massa «Villa Svizzera» per tornare in patria. L'albergatore si presentò al tesoriere reale: «Il conto ammonta a 3 milioni», disse.

Il tesoriere lo guardò con gli occhi sbarrati: «Così tanto?».

«Così tanto».

«Noi pagare solo 25 mila lire al giorno!».

«Ma è poco...».

«Prendere o lasciare: se non piacere, fare causa!».

L'albergatore prese e, quando l'ultima auto nera, carica di concubine e di eunuchi, imboccò la strada per Ciampino, tirò un profondo sospiro di sollievo: «Finalmente si torna alla normalità», si disse.

Ma, a notte fonda, la pensione fu di nuovo invasa dagli yemeniti: Ahmed I si era sentito male in volo e la partenza per il lontano Yemen era stata rinviata a data da destinarsi: il prossimo viaggio si sarebbe svolto per via mare, perchè le condizioni del monarca non erano poi tanto buone.

Per il gestore di «Villa Svizzera» ricominciò il tormento: pagheranno o non pagheranno? Per uscire dal dubbio, affrontò decisamente il capitano degli armigeri: «Quando salderete il conto?», gli chiese educatamente.

«Noi tagliare tua testa!», si sentì rispondere: e stimò prudente tagliare velocemente la corda. Poi si rivolse alla polizia che sorvegliava la pensione: «Non mi vogliono pagare!». Non ebbe molta soddisfazione: «Sono ospiti...», gli fu detto infatti.

Ora, l'albergatore è arrabbiatissimo e vicino ad andare in rovina: mantenere per settimane 25 persone (e a volte anche di più) non è uno scherzo... Ha deciso di prendere rimedi radicali. Quando le concubine e le guardie saliranno in auto per raggiungere Napoli e di qui imbarcarsi per lo Yemen (a quanto pare, ciò potrebbe avvenire anche oggi), egli sbarrerà l'uscita di «Villa Svizzera» e pretenderà il suo avere: «A costo di provocare un incidente diplomatico — ha detto ai giornalisti — voglio quanto mi spetta!».

Dodici donne si preparano alla scalata dell'Himalaya

La spedizione, tutta femminile e composta da alpiniste di diversi paesi, è guidata dalla famosa Claude Kogan «la donna più alta del mondo»

NIZZA, 19. — Gli sportivi di questa città stanno seguendo con vivo interesse i preparativi dell'eccezionale impresa che una loro concittadina, l'alpinista Claude Kogan, si accinge a compiere.

«La donna più alta del mondo», così chiamata per le spedizioni alpinistiche che la portano a grandi altezze e non per la sua statura si prepara ad attaccare il Cho Oyu montagna della catena dell'Himalaya alta 8.189 metri e classificata come la sesta vetta del mondo. Le saranno compagne undici donne. Si tratta infatti di una spedizione tutta femminile.

Le dodici avventurose donne (4 francesi, tre inglesi, una svizzera, una belga e tre nepalesi) hanno una età media di trent'anni. Tre di loro sono madri di famiglia. Non mancano una dottoressa, una professoressa di scienze e una cineasta; ma il tratto comune è, naturalmente, la esperienza e l'amore della montagna.

«Con 150 portatori — ha dichiarato Claude Kogan — Noi compiremo una marcia di 23 giorni, raggiungendo così, a 5600 metri di altitudine, i piedi della montagna, dove pianteremo il nostro campo di base». Le tre donne nepalesi sono Pem Pem, Louma Norgay e Douma, le prime due figlie e l'ultima nipote del famoso «sherpa» Tensing.

Claude Kogan, che aveva già tentato l'impresa nel '54 fermandosi a 7700 metri, riuscirà stavolta a vincere la «sesta vetta del mondo»?

«Questa sorprendente donna, alta appena un metro e cinquanta vale un uomo», si è scritto di lei. Ella cammina svelta, possiede una tecnica magistrale dell'alpinismo, ha il senso dell'itinerario. E, se non bastasse, ha una volontà di ferro.

La spedizione sarà al completo nel Nepal il 20 di agosto: gli alpinisti nizzardi e francesi non mancheranno di mettersi alla caccia di notizie, da quel giorno.

RADIO • TELEVISIONE

I PROGRAMMI DI OGGI

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 6.35: Previsioni del tempo per i pescatori. 7-8-9: Segnale orario - Giornale radio. 11: Radioscuola delle vacanze. 11.30: Musica sinfonica. 11.55: Cocktail di successi. 12.10: Complesso diretto da Piero Soffici. Cantano Alma Danieli, Wilma De Angelis, Franco Pace, Bruno Pallesi. 12.25: Calendario. 12.30: Album musicale; 12.55: 1, 2, 3 via!. 13: Segnale orario - Giornale radio - Pippo Barzizza e la sua orchestra; 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14.15-14.30: Canta Gino Latilla; 14.30-15.15: Trasmissioni regionali; 16.15: Previsioni del tempo per i pescatori - Le opinioni degli altri. 16.30: Musiche di Lino Liviabella; 17: Giornale radio - Programma per i piccoli: Gli Zoffanelli Settimanale di fiabe e racconti. 17.30: La voce di Londra - Lo specchio del mese. 18: La tromba nel jazz. 18.30: Questo nostro tempo. 18.45: Vacanze rossiniane. 19.15: Congiunture e prospettive economiche; 19.30: L'Approdo Settimanale di letteratura ed arte; 20: Complessi vocali; 20.30: Segnale orario - Giornale radio; 21: Passo ridottissimo - Musiche di Ottorino Respighi. 22.15: Les Paul e la sua chitarra; 22.30: Frecce del Nord per un arco di sole. Documentario; 23: Canta Nuzzo Sidonia; 23.15: Giornale radio - Orchestra Fragna. 24: Segnale orario - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 9: Capolinea. 10-11: Ore 10: Disco verde; 12.10-13: Trasmissioni regionali; 13: Finestra a Marechiaro; 13.30: Segnale orario - Giornale radio; 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro; 14.30: Segnale orario - Giornale radio; 14.40-15: Trasmissioni regionali - Un'orchestra al giorno; 15: Galleria del Corso; 15.30: Segnale orario - Giornale radio - Orchestra diretta da W. Malgoni. 16: Vietato ai maggiori di vent'anni - Voci e ritmi per la gioventù. 17: Incredibile ma vero, di Cesare Meano. 17.45: Solisti all'organo Hammond; 18: Giornale radio - Ballate con noi; 19: Canzoni del VII Festival napoletano; 19.30: Motivi in tasca; 20: Segnale radio - Radiosera; 20.30: Passo ridottissimo. 21: «Clandestini d'estate», commedia quasi musicale di Corbucci e Grimaldi. 22: Ultime notizie - I concerti del secondo programma.

TERZO PROGRAMMA

Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici - Musiche. 19.30: La Rassegna. 20: L'indicatore economico. 20.15: Concerto di ogni sera. 21: Il Giornale del Terzo. 21.20: Alessandro Magno; 21.15: Felix Mendelsshon-Bartholdy. 22.30: Quanto costa il commercio. 23: Musiche

TELEVISIONE

Giuliana Rivera

17.18: La Giraffa: Appuntamento settimanale (Attività di boy-scouts - I grandi ragazzi - Come nasce - Arredate la vostra stanza - Piccole cuoche - Cartoni animati)
18.30: Telegiornale.
18.45: Passeggiate italiane, a cura di Franca Caprino e Giberto Severi
19.05: In bocca al lupo: Rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli
19.35: I viaggi del Telegiornale: Con il popolo Sherpa (servizio di Godwin Spani.
19.55: Telesport.
20.30: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale.
20.50: Carosello.
21: La legge della strada: Presentazione del nuovo codice stradale (quarta puntata)
21.15: Dal Teatro Sant'Erasmo di Milano la Compagnia Stabile del Teatro milanese fondata da Luciano Ramo presenta: «La serva nocuva» commedia in due atti di Gerolamo Rovetta. Regia teatrale di Emilio Rinaldi
E' un quadro d'ambiente fine Ottocento, scosso da un «problema» che oggi è quanto mai d'attualità. In casa del signor Giacomo, la Clotilde se ne è andata senza nemmeno dare i fatidici otto giorni. Forse non ha avuto tutti i torti perchè, a parte il tranquillo signor Giacomo, la famiglia è piuttosto turbolenta. La signora Orsolina, con quel po' po' di carattere, non è un modello di padrona, le figliole Bice e Aida hanno soprattutto la prima, qualche grillo per il capo, il figlio, Temistocle, manca di tutti i requisiti per essere considerato un giovanotto posato. In questo non confortante panorama fa finalmente la sua comparsa la mite Carolina, la «serva nocuva». Quando in casa scompaiono dei soldi, chi se non la candida Carolina sarà accusata del furto? La colpa, invece, è di quella sventata di Bice che, innamorata d'un sergente furbacchione, ha completamente perduto la testa
Al termine: Telegiornale (edizione della notte)

IERI

Tradizionali amicizie

Apriamo la radio per ascoltare il notiziario: il per lì crediamo di aver sbagliato stazione. Si odono gli squilli (l'attenti) delle cornette di un reparto militare seguiti da una marcia. Ma no: non abbiamo sbagliato stazione. E' un servizio diretto dall'aereoporto di Ciampino, ove è arrivato il primo ministro giapponese, Kishi. L'annunciatore parla di «tradizionale amicizia». Questa della «tradizionale amicizia» è una espressione divenuta ormai d'uso ogni qualvolta un ministro o un sovrano arrivano nel nostro Paese: se poi si guarda alla storia, anche a quella recente si constata come i rapporti fra gli stati nella società borghese, come in quelle precedenti, per la maggior parte dei casi, sono costituiti da reciproci colpi bassi o da alleanze ed amicizie che sovente perseguono scopi politici ben raramente onesti.

Gli squilli e la fraseologia della «tradizionale amicizia» echeggiati per il ministro giapponese si sono ripetuti anche per altri statisti, in un periodo recente in guerra col Giappone per rappresentanti della Grecia, Francia, ecc. paesi aggrediti da Mussolini. Non possiamo neppure dimenticare, come fanno alla Rai, che nell'impresa di assalire i paesi deboli o non preparati alla guerra a fianco di Hitler e di Mussolini, ci fu proprio l'imperatore del Giappone e che quando in Italia finì la vergogna fascista, partigiani e soldati italiani combatterono a fianco dei paesi assaliti dal Giappone.

Benvenuti i rappresentanti dei governi stranieri, che giungono in Italia, amici oggi e speriamo anche domani, ma rispettiamo la realtà storica: non si dice forse che la storia è maestra della vita?

RIVOLUZIONE RELIGIOSA

In Alto Adige si sono svolte celebrazioni di Andrea Hofer che come è noto guidò la insurrezione degli altoatesini contro i francesi, ai tempi di Napoleone. Il radiogiornale fra l'altro ha detto che la sollevazione sorse per ragioni religiose. La Rai ha colto così due piccioni in una fava: soddisfatti gli sciovinisti, soddisfatti i neo-bonapartisti che «regnano» in Francia.

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

CINEMA

Johnny, l'indiano bianco

E' un film della «serie Walt Disney» e lo interpreta il giovanissimo James McArthur, che abbiamo ammirato in *Colpevole innocente*. Attore cui si addicono i personaggi rosi da un tormento interiore, James McArthur ricopre il ruolo di un ragazzo, che, cresciuto in mezzo agli indiani, stenta a rinserirsi in una comunità di bianchi, a causa dell'ostilità manifestata da alcuni individui affetti da pregiudizi razziali. Lo spunto polemico, leggibile in filigrana, non resiste a una elaborazione volta soprattutto a conferire al soggetto le movenze tipiche del racconto per ragazzi, levigato e superficiale.

Fier Parker, Joanne Dru, Joseph Calleia sono gli altri interpreti. La regia è di Herschel Dangherty

Vice

TEATRI

CASINA DELLE ROSE: Varietà Internazionale, ore 21.45: debutto del cantante-chitarrista Tortebruno con Simone Morin, Nella Colombo, Nora Orfei, Boris Borsuk, Floyd e Marianne ed il Western Theatre Ballet dell'Opera di Londra. Dopo il Teatro "Lucciola Dancing"
DELLE FONTANE (Frascati): Alle 20.30-22.30 «Notte magica» (Spettacolo - Luce - Acqua - Suono) Ingresso L. 500 Prenotazioni Oso-Cit
NUOVO CHALET: riposo
NINFEO DI VILLA GIULIA: Mercoledì prossimo, alle 21.15 Piccolo Teatro Classico di Roma «I Persiani» di Eschilo, regia di Fulvio Rendhell con Anna Teresa Eugeni, G. De Salvi, V. Pantano, E. Capoleoni
PALAZZO SISTINA: ore 17.45-21.15: Attualità e film italiano, ore 19-22.30 terzo Cinerama Le 7 Meraviglie del Mondo
PIRANDELLO: C.ia estiva di prosa diretta da Meloni con A. Lelio, D. Calindri, E. Bertolotti. Dal 25 luglio ore 21.30 «I litiganti» di Jean Racine
TERME DI CARACALLA: Oggi e domani riposo. Mercoledì alle 21, replica di «Aida» di G. Verdi (rappr. n. 12) diretta dal maestro Angelo Questa e interpretata da Floriana Cavalli, Adriana Lazzarini, Gastone Limarilli, Giangiacomo Guelfi, Ferruccio Mazzoli e Paolo Dari. Maestro del coro Giuseppe Conca. Giovedì 23, alle ore 21, "prima" del «Rigoletto» di G. Verdi concertata da Vincenzo Bellezza e interpretata da Virginia Zeani, Cornell Mac Neil, Giuseppe Gismondo, Belen Amparan e Bruno Sbalchiero, regia di Bruno Nofri
SATIRI: C.ia spett. gialli con A. Micantoni, G. Platone, A. M. Maniscastri, E. Casini. Rope. Sabato ore 21.15 inizio "Estate della prosa" con: «Omicidio senza delitto» di J. Lee Thompson
VILLA ALDOBRANDINI (v. Nazionale): Estate Romana con Checco Durante. Alle 21.15 «Nicolino nei guai» 3 atti comicissimi

RITROVI

Cinodromo a Ponte Marconi: ogni lunedì mercoledì venerdì alle ore 21 riunione di levrieri

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: Il vampiro con P. Cushing e rivista Breccia-Tarantino
Altieri: Giovani mariti, con A. Cifariello e rivista
Ambra-Jovinelli: Il vampiro, con P. Cushing e rivista
Principe: chiusura estiva
Volturno: La lunga attesa e rivista Capezzi

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I misteriani e incontro di boxe Johansson-Patterson
America: I misteriani (segue campionato del mondo pesi massimi)
Archimede: Un posto al sole, con M. Clift (17.30-19.50-22.40)
Arcobaleno: chiusura estiva
Ariston: Traffico bianco, con F. Arnoul (iniz. ore 15.45 ul. 22.45)
Aventino: Un posto al sole, con M. Clift (16.30-18.30-20.30-22.40)
Barberini: Laila, la figlia della tempesta (17-18.40-20.30-22.50)
Capitol: Testimone oculare, con E. O' Brien
Capranica: chiusura estiva
Capranichetta: chiusura estiva
Corso: Festival M G M: L'ultima volta che vidi Parigi (apertura alle 17 ultimo spett. 22.45)
Europa: Johnny, l'indiano bianco (inizio 16.30 ultimo 22.45)
Fiamma: Furia d'amare, con D. Malone ed E. Flynn (ore 17.20-19.55-22.40)
Fiammetta: Too Much too Soon (ore 6-8-10 p.m.)
Galleria: Ciao, ciao, bambina
Imperiale: Arsenico e vecchi merletti
Maestoso: Arcipelago in fiamme, (inizio alle 15,45 ult. 22.45)
Metro Drive-In: L'ultima volta che vidi Parigi (ore 20.15-22.45 - L. 500) con V. Johnson
Metropolitan: Il primo uomo nello spazio (17-18.45-20.30-22.45)
Mignon: Le veneri del peccato
Moderno: I misteriani
Moderno Saletta: Mille cadaveri per Mr Joe, con R. Montgomery
New York: I misteriani e incontro di boxe Johansson-Patterson
Paris: Traffico bianco con F. Arnoul (inizio 15.45 ult. 22.45)
Parioli: Rabbia in corpo (inizio alle 16.30 ultimo 22.45) con F. Arnoul
Plaza: La diabolica invenzione
Quattro Fontane: Rassegna del Successo: Le Grisbi (inizio alle 16) con J. Gabin
Quirinetta: Europa di notte (inizio alle ore 16.50 - ult. 22.50)
Rivoli: I due volti del generale ombra (alle 16.30 - 18.25 - 20.30 - 22.50)
Roxy: Johnny, l'indiano bianco (alle 17-19-20.50-22.45)
Salone Margherita: Il processo di Norimberga
Smeraldo: Mille cadaveri per Mr Joe, con R. Montgomery
Splendore: Policarpo (ufficiale di scrittura) con R. Rascel
Supercinema: La frusta dell'amazzone
Trevi: Un posto al sole, con M. Clift (ore 17-19.40-22.30)
Vigna Clara: Chiusura estiva

SECONDE VISIONI

Africa: L'albero degli impiccati con G. Cooper
Airone: Poveri milionari, con M. Arena
Alce: La spada e la Croce
Alcyone: Orchidea nera, con S. Loren
Ambasciatori: Il sergente di legno, con J. Lewis
Appio: La bocca della verità, con A. Guinness
Ariel: Un uomo facile, con Tiberio Mitri
Arlecchino: Gli occhi che non sorrisero, con L. Olivier
Astoria: Pane, amore e Andalusia, con C. Sevilla
Astra: Estasi d'amore, con Lana Turner
Atlante: Il dominatore di Chicago, con R. Taylor
Atlantic: La valle delle mille colline, con B. Lee
Aureo: La valle delle mille colline, con B. Lee
Ausonia: Il sergente di legno, con J. Lewis
Avana: Tavole separate, con R. Hayworth
Belsito: Lo spietato
Bernini: Chiusura estiva
Bologna: Orchidea nera, con S. Loren
Brancaccio: La leggenda dell'arciere di fuoco
Bristol: Peccatori in blue-jeans, con P. Petit
Broadway: La spada e la croce
California: Tutti innamorati, con J. Sassard
Cinestar: Il sentiero della rapina, con A. Murphy
Cola di Rienzo: Il sergente di legno, con J. Lewis
Delle Maschere: Il commissario Maigret, con J. Gabin
Delle Terrazze: Il dominatore di Chicago, con R. Taylor
Delle Vittorie: La statua che urla con A. Ekberg
Del Vascello: Birra ghiacciata ad Alessandria, con J. Mills
Diana: Il molto onorevole Mister Pennypacker, con C. Webb
Eden: Peter Voss il ladro di milioni
Espero: I diavoli verdi di Montecassino
Excelsior: Ultima notte a Warlock, con H. Fonda
Fogliano: La giungla dei violenti, con V. Heflyn
Garbatella: Il dominatore di Chicago, con R. Taylor
Gardenciné: L'amante pura, con R. Schneider
Giulio Cesare: Le insaziabili, con F. Bettoia
Golden: La nipote Sabella
Induno: Il sergente di legno, con J. Lewis
Italia: La legge, con G. Lollobrigida
La Fenice: Il vampiro, con P. Cushing
Mondial: I signori della foresta
Nuovo: Orchidea nera, con S. Loren
Olimpico: 47 morto che parla, con Totò
Palestrina: Guerra indiana
Quirinale: Rebecca (la prima moglie) con L. Oliver
Rex: Guerra indiana
Rialto: Al centro dell'uragano, con Bette Davis
Ritz: Rebecca (la prima moglie) con L. Olivier
Savoia: L'amante pura, con R. Schneider
Splendid: Birra ghiacciata ad Alessandria, con J. Mills
Stadium: L'ultima notte a Warlock, con H. Fonda
Tirreno: Calypso, con C. Grant
Trieste: Ultima notte a Warlock con H. Fonda
Ulisse: L'amore nasce a Roma, con J. Corey
Ventuno Aprile: Bonjour tristesse, con D. Niven
Vittoria: Guerra indiana
Verbano: Tempo di villeggiatura con G. Ralli

TERZE VISIONI

Adriacine: I dannati di Varsavia
Alba: L'amore è una cosa meravigliosa, con J. Jones
Aniene: Nel regno di Walt Disney
Apollo: Non c'è tempo per morire, con V. Mature
Aquila: Fantasmi e ladri
Arenula: I 27 giorni del pianeta Sigma e La sirena del golfo
Augustus: Le radici del cielo, con J. Greco
Aurelio: riposo
Aurora: Fermata per 12 ore
Avila: riposo
Avorio: L'urlo e la furia, con J. Woodward
Bellarmino: riposo
Belle Arti: riposo
Boito: In amore e in guerra
Boston: I tartassati, con Totò
Capannelle: riposo
Cassio: Calypso, con C. Grant
Castello: Il nemico di mia moglie, con M. Mastroianni
Centrale: Chiusura estiva
Chiesa Nuova: riposo
Clodio: Terra di ribellione, con A. Ladd
Colonna: Via Convento
Colosseo: La donna del giorno, con V. Lisi
Columbus: riposo
Corallo: I tartassati, con Totò
Crisogono: La spada del Montreal
Cristallo: La signora mia zia, con R. Russell
Degli Scipioni: Il siluro della morte, con Gene Kelly
Dei Fiorentini: riposo
Dei Piccoli: riposo
Della Valle: riposo
Delle Grazie: riposo
Delle Mimose: Il cielo brucia, con A. Nazzari
Diamante: Tavole separate, con R. Hayworth
Doria: La conquista del West, con J. Chandler
Due Allori: Il dominatore di Chicago, con R. Taylor
Due Macelli: riposo
Edelweiss: Il mostro che sfidò il mondo
Esperia: Non c'è tempo per morire, con V. Mature
Euclide: riposo
Farnese: Chiusura estiva
Farnesina: riposo
Faro: La donna del destino, con L. Bacall
Guadalupe: riposo
Hollywood: Quota periscopio, con K. Moore
Impero: Il ballo asciutto, con J. Lewis
Iris: Presentimento
Ionio: Bonjour tristesse, con D. Niven
Leocine: Prigionieri dell'eternità
Libia: Papà Pacifico
Livorno: riposo
Marconi: Resurrezione, con M. Bru
Massimo: La valle della vendetta
Mazzini: La giungla del peccato
Niagara: Un uomo facile, con G. Ralli
Nomentano: riposo
Novocine: L'albero degli impiccati, con G. Cooper
Odeon: Il brigante Musolino, con A. Nazzari
Olympia: Squadra narcotici
Orione: riposo
Ottaviano: Esecuzione al tramonto
Ottavilla: riposo
Palazzo: La valle delle mille colline, con B. Lee
Pax: riposo
Planetario: Fuga nel sole, con J. Fontaine
Platino: Non c'è tempo per morire, con V. Mature
Preneste: Tutti innamorati, con J. Sassard
Prima Porta: Il cocco di mamma, con M. Arena
Pio X: riposo
Puccini: Poveri milionari, con M. Arena
Quiriti: riposo
Radio: riposo
Regilla: riposo
Riposo: riposo
Roma: Il vendicatore nero
Rubino: Un napoletano nel Far West, con R. Taylor
Sala Eritrea: riposo
Sala Piemonte: riposo
Sala Saturnino: riposo
Sala Sessoriana: Jonny Concho, con F. Sinatra
Sala Umberto: Mogli pericolose, con G. Moll
Sala Vignoli: Il pianeta proibito, con W. Pidgeon
Salerno: riposo
San Felice: riposo
Saverio: Papà Pacifico
Silvercine: La rivolta di Fort Laramie, con J. Stewarth
Sultano: Totò, Eva e il pennello proibito
Tiziano: riposo
Trastevere: Gli implacabili, con J. Russell
Trianon: Mogli pericolose, con G. Moll
Tuscolo: I gangsters, con Burt Lancaster
Virtus: riposo

ARENE

Appio: La bocca della verità, con A. Guinness
Aurora: Fermata per 12 ore, con J. Collins
Boston: I tartassati, con Totò
Castello: Il nemico di mia moglie, con M. Mastroianni
Colle Oppio: riposo
Columbus: riposo
Corallo: I tartassati, con Totò
Delle Grazie: Non c'è tempo per morire, con V. Mature
Del Mare: Totò e Marcellino
Delle Rose: Orizzonti lontani
Delle Terrazze: Il dominatore di Chicago, con R. Taylor
Esedra: I misteriani
Felix: Zarak Khan, con Victor Mature
Livorno: riposo
Lucciola: L'albero della vita
Nuovo: Orchidea nera, con Sophia Loren
Orione: riposo
Ottavilla: riposo
Paranà: Il vento non sa leggere, con D. Bogarde
Pineta: Racconti d'estate
Pio X: riposo
Platino: Non c'è tempo per morire, con V. Mature
Portuense: Furia selvaggia, con P. Newmann
Prenestina: C'è un sentiero nel cielo
Puccini: Poveri milionari, con M. Arena
Regilla: riposo
S. Basilio: I soliti ignoti, con V. Gassman
Saverio: Papà Pacifico
Sultano: Totò, Eva e il pennello proibito
Taranto: Il falso generale
Trastevere: Gli implacabili
Trionfale: riposo
Venus: Duello a Passo Indio, con G. Macready
Virtus: riposo
Tiziano: riposo

CINEMA E TEATRI CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE AGIS-ENAL - Cinema: Alce, Appio, Adriano, Astoria, Archimede, Alba, Aventino, Alcyone, Ausonia, Arlecchino, Ambasciatori, Ariston, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Brancaccio, Boito, Bristol, Bologna, Cola di Rienzo, Capranica, Capranichetta, Cristallo, Cinestar, Delle Vittorie, Drive-In, Europa, Elvio, Fogliano, Galleria, Italia, Imperiale, Massimo, Moderno, Metropolitan, Niagara, Odescalchi, Plaza, Paris, Planetario, Quirinale, Rialto, Roma, Ritz, Superga di Ostia, Sala Umberto, Supercinema, Savoia, Salone Margherita, Smeraldo, Splendore, Tuscolo, Trevi, Vigna Clara.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

(****) ottimo - (***) buono (**) discreto - (*) gradevole

CINEMA

- «Un posto al sole» (**) all'Archimede, Aventino, Trevi
- «Arsenico e vecchi merletti» (*) all'Imperiale
- «Mille cadaveri per Mr. Joe» (*) al Moderno Saletta, Smeraldo
- «La diabolica invenzione» (***) al Plaza
- «Le grisbi» (*) al Quattro Fontane
- «Europa di notte» (*) al Quirinetta
- «Il processo di Norimberga» (***) al Salone Margherita
- «Policarpo» (*) allo Splendore
- «La bocca della verità» (**) all'Appio
- «Peccatori in blue-jeans» (*) al Bristol
- «Birra ghiacciata ad Alessandria» (*) al Del Vascello, Splendor
- «Al centro dell'uragano» (***) al Rialto
- «Tavole separate» (*) al Diana, Diamante
- «I dannati di Varsavia» (**) all'Adriacine
- «La signora mia zia» (*) al Cristallo
- «I gangsters» (*) al Tuscolo
- «I soliti ignoti» (***) alla Arena San Basilio

Diffondete **il Calendario del popolo**

Leggete **Il Contemporaneo**

Rivista mensile d'arte e letteratura

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 3.000

PARENTI VIA BORGONUOVO, 1 MILANO